

---

*Messaggio*

*di*

*Stefano Patuanelli*

*Ministro dello Sviluppo Economico*

**“Marca”**

**Messaggio**

---

---

**Bologna, 15 gennaio 2020**

---

## Evento “Marca”

Vi ringrazio molto per l’invito e mi scuso per non poter prendere parte ai lavori di questa giornata che alla fiera di Bologna vede tanti operatori di un settore di grande supporto all’economia italiana per molteplici aspetti, non solo economici.

I dati del 2019 ci confermano che la marca del distributore continua a crescere e sono quasi 11 i miliardi di euro del vostro fatturato (+4,1% rispetto al 2018) che copre il 20% della quota di mercato (+ 0,8% rispetto al 2018) del settore. La marca del distributore e la distribuzione moderna creano anche molta occupazione lungo tutta la filiera che offre 410.000 posti di lavoro. In particolare nel Mezzogiorno il comparto arriva a rappresentare il terzo settore per contributo all’occupazione, con un rilevante peso di giovani (+75% vs la media Italia), donne (+29% vs media Italia) e con contratti a tempo indeterminato (+41% vs media Italia).

La marca del distributore si dimostra determinante per la crescita dell'intera industria alimentare italiana: l'aumento del fatturato del settore degli ultimi 16 anni (+31,8 miliardi di euro) è spiegato per il 30% proprio dall'avanzamento della marca del distributore che, se scorporato dalle esportazioni, sale all'80%.

Questi dati ci descrivono un settore solido che continua ad affermarsi grazie soprattutto all'adozione di politiche orientate alle esigenze del consumatore: è lui il perno verso cui operate le vostre scelte conciliando buone caratteristiche, prezzo e sostenibilità dei prodotti.

Inoltre, nel 2019 la marca del distributore ha consentito un risparmio di 2,8 miliardi nella spesa dei consumatori, ma mai a discapito della qualità.

La marca del distributore inoltre riesce sempre a essere all'avanguardia, grazie al rapporto diretto con un pubblico che da anni manifesta particolare attenzione agli stili di vita sana e salutista che spingono le scelte verso prodotti legati alla tradizione locale e al biologico.

Però su un aspetto vorrei concentrare in modo particolare la mia riconoscenza: la vostra attenzione alla sostenibilità.

È nota infatti l'attenzione che i produttori del comparto riservano a questo tema, priorità assoluta dettata anche dal Green New deal, strategia europea e nazionale che può essere portata avanti solamente se ognuno compie scelte concrete orientate al futuro sostenibile.

So che siete impegnati tutti su questi:

- La riduzione di energia che a ogni supermercato ha permesso la riduzione dei consumi elettrici del 30% dal 2005 al 2018
- La riduzione della plastica negli imballaggi;
- La tracciabilità della filiera dei prodotti a marca del distributore;
- La tutela del benessere animale
- La riduzione delle emissioni nella fase logistica/distributiva

Indispensabili a tracciare un sistema di crescita compatibile alle nuove esigenze.

Inoltre voi non solo riuscite a tutelare l'ambiente, ma lavorate anche per la diminuzione della povertà attraverso un'altra lodevole iniziativa che vi fa onore: il recupero delle eccedenze alimentari che, negli ultimi sette anni, sono aumentate di sei volte.

Un lavoro enorme che insegna molte cose, ma una su tutte: solo se etica e volontà si conciliano, possiamo insieme fare grandi cose costruendo un domani migliore di quanto possiamo immaginare.

Vi ringrazio e vi auguro buon lavoro